

CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO ALTO ADIGE



REGIONALRAT  
DER AUTONOMEN REGION  
TRENTINO SÜDTIROL

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

**OGGETTO:** Inquadramento, mediante passaggio diretto nel ruolo del personale del Consiglio regionale, della dott.ssa G.F. del Ministero per i beni e le attività culturali.

Visto il testo coordinato del Regolamento organico del personale del Consiglio regionale approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale 18 ottobre 2018, n. 87;

Visti gli articoli 5 e 11 del Regolamento interno, come da ultimo modificato in data 10 dicembre 2015;

Visto l'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, il quale prevede che vengano definiti con Regolamento, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, i criteri e le modalità di ricorso alle diverse forme di accesso all'impiego in Regione, fra le quali la mobilità fra l'Ente e gli altri Enti pubblici;

Dato atto che in data 21 ottobre 2004 è stato sottoscritto tra la delegazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la delegazione di parte sindacale il Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della citata legge regionale, e, visto in particolare l'art. 10, comma 2, del medesimo Regolamento, ai sensi del quale "È altresì consentita la copertura di posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di altre Amministrazioni appartenenti alla corrispondente posizione professionale, previa domanda di trasferimento e relativo consenso dell'Amministrazione di appartenenza;

Rilevato che per l'esecuzione delle attività di adeguamento degli archivi del Consiglio regionale, anche alla luce della normativa e degli strumenti sopravvenuti, nell'anno 2018 si è ritenuto di fare ricorso a personale esterno mediante comando da altra pubblica amministrazione;

Vista la decretazione di concerto siglata in data 24 settembre 2018 dal Ministero per i beni e le attività culturali e in data 09 ottobre 2018 dal Vicesegretario generale del Consiglio regionale, con la quale è stato disposto il collocamento in posizione di comando presso il Consiglio regionale della dott.ssa G.F., profilo professionale di funzionario bibliotecario, terza area, F2, per il periodo di un anno a decorrere dalla effettiva presa di servizio;

Accertato che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 novembre 2018, n. 378 è stato disposto l'accoglimento in posizione di comando presso il Consiglio regionale, per la durata di un anno a decorrere dal 15 ottobre 2018, della dott.ssa G. F. del Ministero per i beni e le attività culturali, profilo professionale di funzionario bibliotecario, terza area, F2, con assegnazione all'Ufficio legale;

Vista la nota del Vicesegretario generale del Consiglio regionale di data 25 ottobre 2018, prot. n. 2400, con la quale la dott.ssa G. F. è stata incaricata di svolgere presso il Consiglio regionale attività inerenti la sua posizione di funzionaria archivista;

Vista la nota di data 24 luglio 2019, prot. n. 2605, con la quale il Consiglio regionale ha chiesto il rilascio del nulla osta al passaggio diretto della predetta dipendente nel proprio ruolo del personale con decorrenza dal 15 ottobre 2019, al termine del periodo di comando;

Vista la nota di data 17 settembre 2019, prot. n. 28379, con la quale la Direzione generale del Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso il proprio assenso alla procedura di mobilità della dott.ssa G.F.;

Visto l'assenso formale al trasferimento nei ruoli del Consiglio regionale espresso dalla dott.ssa G. F. con nota di data 30 luglio 2019, prot. n. 2675;

Visto l'art. 10, comma 4, del citato Regolamento sottoscritto in data 21 ottobre 2004, il quale prevede che "al personale inquadrato nel ruolo unico del Consiglio regionale ai sensi del comma 2 del medesimo articolo si applicano le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 9";

Visto in particolare l'art. 9, comma 2, del Regolamento suddetto, ai sensi del quale "in caso di trasferimento il rapporto di lavoro continua, senza interruzione, con l'amministrazione di destinazione e che alla dipendente è garantita la continuità della posizione pensionistica e previdenziale e che l'inquadramento avviene secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva";

Visto il contratto collettivo sottoscritto il 27.10.2009, riguardante il personale dell'area non dirigenziale ed in particolare l'art. 31, il quale prevede, in relazione all'istituto della mobilità inter-Enti, che:

- "il dipendente è inquadrato nella posizione economico-professionale e profilo professionale corrispondenti alla qualifica e profilo rivestiti presso l'ente di provenienza all'atto del passaggio";  
"ove non esista corrispondenza di profilo, l'inquadramento è effettuato nel profilo corrispondente alle funzioni svolte presso il Consiglio regionale";
- "al dipendente spetta il trattamento economico previsto per la posizione economico-professionale d'inquadramento presso il Consiglio regionale con riconoscimento dell'anzianità maturata presso l'ente di provenienza sia ai fini giuridici che economici, oltre alle eventuali indennità spettanti a norma di contratto";

Preso atto dell'inquadramento della dott.ssa G.F. nel profilo professionale di riferimento presso il Ministero;

Vista la declaratoria del profilo professionale di funzionario bibliotecario del Ministero per i Beni e le Attività culturali e quelle dei profili professionali propri dei dipendenti inquadrati nell'area C del sistema di classificazione previsto per il personale del Consiglio regionale e rilevato non esserci perfetta corrispondenza fra le due categorie di profili;

Ritenuto, di conseguenza, che, in applicazione dell'art. 31 del vigente contratto collettivo per i dipendenti del Consiglio regionale, l'inquadramento della dipendente debba avvenire nel profilo corrispondente alle funzioni svolte presso il Consiglio regionale;

Dato atto che le funzioni svolte presso il Consiglio regionale dal momento dell'assunzione in posizione di comando sono ascrivibili a quelle previste per i profili appartenenti all'area di inquadramento C e, al suo interno, alla posizione economico-professionale C1 (collaboratore/collaboratrice);

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto nell'allegato H del vigente contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti del Consiglio regionale, i lavoratori inquadrati nell'area funzionale C, con riferimento alle unità di livello non dirigenziale a cui sono preposti, nel quadro di indirizzi generali e per la conoscenza dei vari processi gestionali, svolgono funzioni di direzione, coordinamento e controllo di attività di importanza rilevante, ovvero lavoratori che svolgono funzioni che si caratterizzano per il loro elevato contenuto specialistico;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 60, comma 5, del vigente contratto collettivo di lavoro per i dipendenti del Consiglio regionale, "Le mansioni previste dalle declaratorie delle posizioni economico-professionali ricomprese nella medesima area di inquadramento sono considerate equivalenti e quindi esigibili, limitatamente alle posizioni economico professionali immediatamente superiori a quelle in

cui l'accesso è contingentato (...) e coerentemente agli sviluppi professionali del profilo di accesso e precisamente: (...) C2 e C3 relativamente alla posizione economico-professionale C1”;

Rilevato ulteriormente che l'anzianità di servizio della stessa nel profilo professionale ricoperto presso l'amministrazione di provenienza avrebbe permesso alla dipendente, qualora facente parte dei ruoli del Consiglio, di poter essere inquadrata nella posizione economico-professionale C1, livello superiore;

Preso atto che, ai sensi della propria deliberazione 27 febbraio 2019, n. 8 e tenuto conto della proporzionale etnica, risulta disponibile il posto che si intende occupare da assegnare al gruppo linguistico italiano;

Visto il verbale dell'Ufficio di Presidenza del 18 settembre 2019, di prossima approvazione;

Ritenuto, per motivi di necessità e urgenza, di dover determinare con proprio atto, fatta salva la successiva ratifica dell'Ufficio di presidenza, l'inquadramento della dott.ssa G.F. nel ruolo del personale del Consiglio regionale;

Vista l'allegata bozza di contratto individuale, che forma parte integrante del presente provvedimento;

#### d e c r e t a

1. di inquadrare a decorrere dal 15.10.2019 nel ruolo del personale del Consiglio regionale, ai sensi delle disposizioni regolamentari previsti dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale n. 3/2000 nel profilo professionale di collaboratore/collaboratrice C1, livello superiore, con rapporto di lavoro a tempo pieno, la dott.ssa G.F. del Ministero per i beni e le attività culturali, appartenente al gruppo linguistico italiano.
2. di precisare che con successivo provvedimento verrà conseguentemente determinato il trattamento economico spettante alla dott.ssa G.F..
3. di sottoporre il presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza per la ratifica nella prossima seduta.
4. di approvare lo schema di contratto di lavoro a tempo determinato allegato al presente decreto e di incaricare il Vicesegretario generale della sua sottoscrizione;

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE  
- Roberto Paccher -  
(firmato digitalmente)

SV